



Italian Digital
Media Observatory

L'EFFETTO TRUMP SULLA DISINFORMAZIONE DI FEBBRAIO

Quarantesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 19 marzo 2025

UCRAINA, UE E COVID-19 SONO GLI ARGOMENTI PIÙ BERSAGLIATI

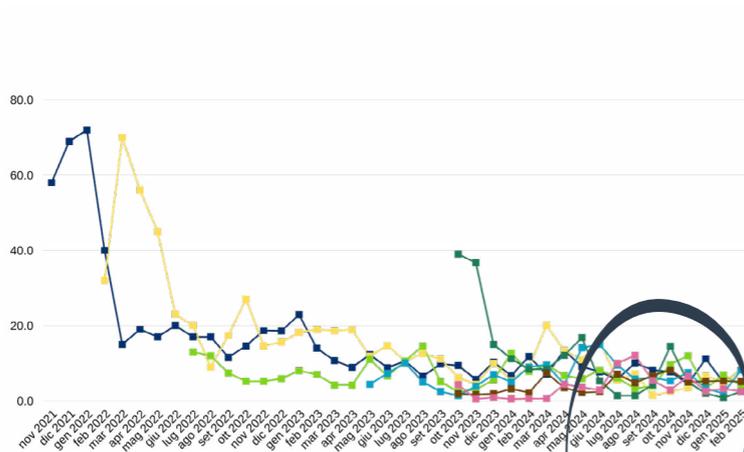
I quattro progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a febbraio 2025, un totale di 193 articoli di fact-checking. Di questi, 16 (8,2%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in Ucraina, 16 (8,2%) la pandemia, 8 (4,1%) il cambiamento climatico, 16 (8,2%) l'Unione europea, 10 (5,1%) l'immigrazione, 5 (2,5%) la guerra in Medio Oriente e 5 (2,5%) le tematiche di genere o Lgbtq+.

Le percentuali della disinformazione di febbraio su guerra in Ucraina, Unione europea e pandemia sono sullo stesso valore (8,2%), il più alto tra gli altri temi monitorati. Tutte e tre hanno fatto registrare un aumento, ma di diversa intensità. Le storie false su Ucraina e COVID-19 sono cresciute entrambe di circa il 3%, il che sembra più in linea con le fluttuazioni dei mesi precedenti, mentre quelle a tema Ue hanno fatto un balzo più significativo: oltre il 6% in più in un solo mese. La porzione di informazioni false sul conflitto in Medio Oriente è aumentata di poco dopo il minimo di gennaio.

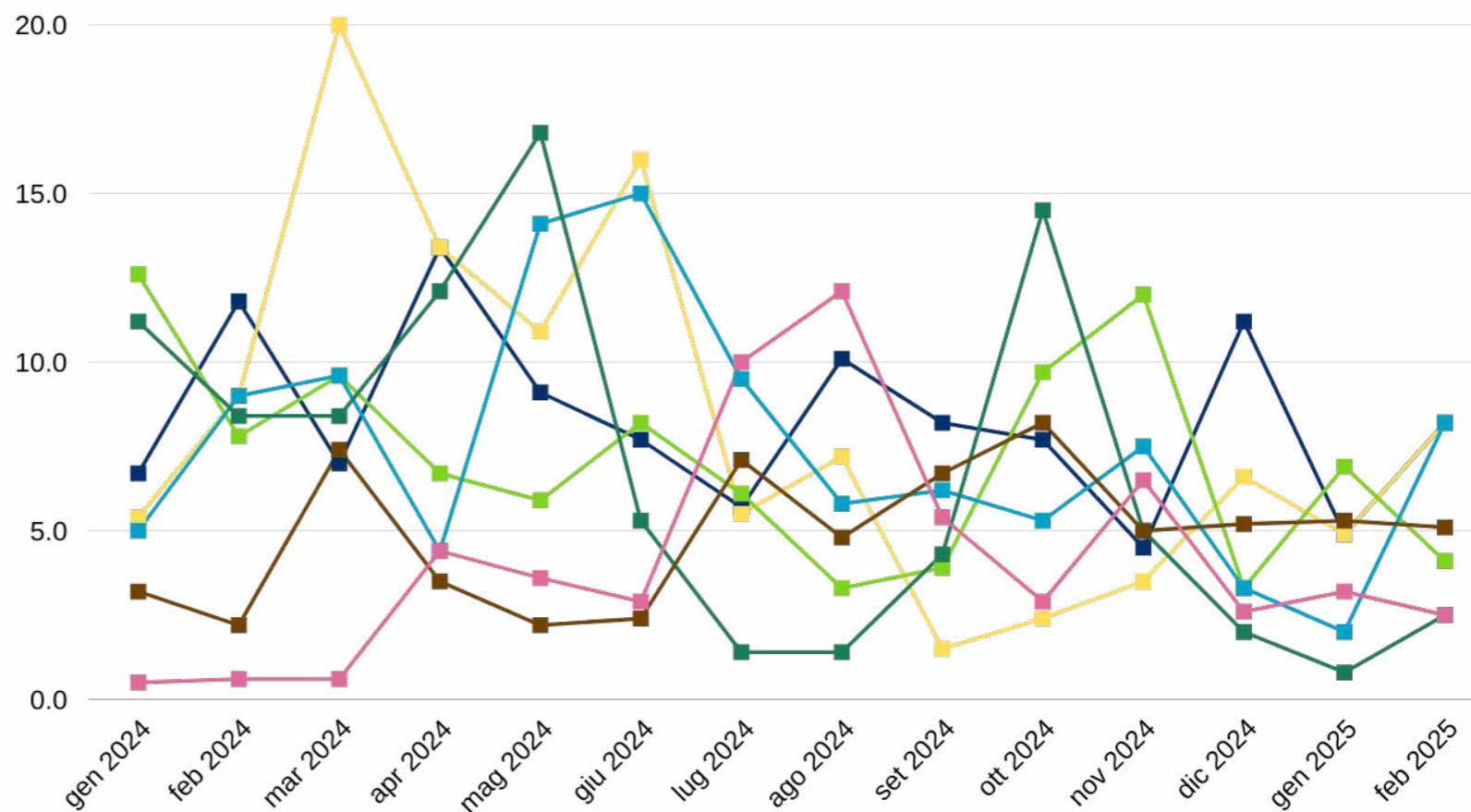
A calare invece è la disinformazione sul cambiamento climatico, mentre le percentuali degli altri temi monitorati sono rimaste stabili o hanno mostrato solo lievi fluttuazioni.

* Progetti che hanno contribuito a questo report: *Bufale.net*, *Facta.news*, *Open*, *Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema



- Covid-19
- Ambiente
- Guerra tra Israele e Hamas
- Ucraina
- Unione europea
- Immigrazione
- Tematiche di genere o LGBTQ+



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A FEBBRAIO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LE ISTITUZIONI EUROPEE, LA GUERRA IN UCRAINA E LA PANDEMIA



TRUMP E LA PROPAGANDA RUSSA ANTI-UCRAINA E ANTI-UE



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump e alcuni suoi stretti collaboratori a febbraio hanno rilanciato, in diverse dichiarazioni, alcune ben note narrazioni false della propaganda russa. Il fatto che notizie false sull'Ucraina siano state promosse anche dai vertici del suo principale alleato militare sembra aver portato all'aumento della disinformazione sul tema, un fenomeno rilevato anche a livello europeo. In Italia, le principali storie infondate a riguardo hanno suggerito che il presidente ucraino Volodymyr Zelensky avesse pianificato lo scoppio del conflitto, che si è arricchito con la guerra o che ha utilizzato i fondi americani per promuovere sé stesso.

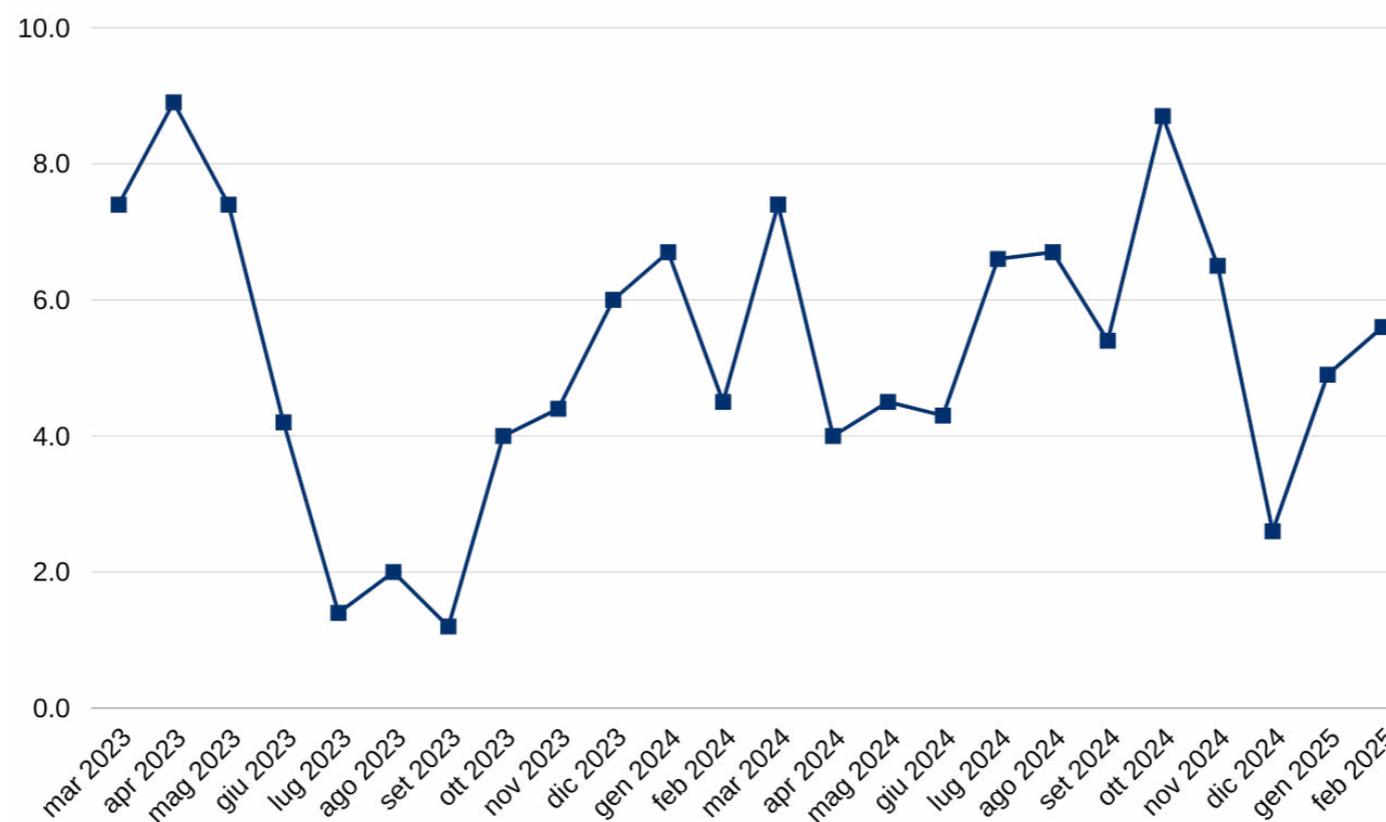


Allo stesso tempo si sono intensificati gli attacchi all'Unione europea da parte della nuova amministrazione americana, e la disinformazione sembra aver seguito. Sono circolate affermazioni senza fondamento su presunte iniziative autoritarie o insensate da parte delle istituzioni europee. Ad esempio, le storie false dicono che l'Ue vuole promuovere la censura, perché i suoi leader ritengono la libertà di espressione un "virus" da estirpare, o che vuole abbattere le statue di nudo, o vietare ai bambini di giocare con i giocattoli vecchi. Gli esponenti politici più attivi nel supporto all'Ucraina vengono poi descritti come incapaci.

La disinformazione sugli altri temi oggetto di monitoraggio non ha mostrato novità sostanziali rispetto alle narrazioni già segnalate nei mesi passati.

LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RIMANE STABILE

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA è rimasta più o meno stabile a febbraio, aumentando di poco. Dei 193 articoli di fact-checking 11 hanno utilizzato strumenti di IA per veicolare messaggi falsi, pari al 5,6% del totale della disinformazione rilevata. Il valore è in linea media europea rilevata da Edmo, intorno al 6%.



Tra le notizie infondate che si sono avvalse di strumenti di IA, ci sono immagini generate sulla presunta morte di Papa Francesco, la sua presunta vicinanza a organizzazioni sataniche o altri argomenti minori.

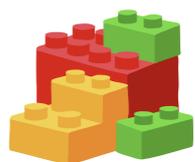
GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A FEBBRAIO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO LA SALUTE DI PAPA FRANCESCO, LA RETORICA ANTI-LGBTQ+ E ALTRI ARGOMENTI D'ATTUALITÀ



I Simpson non hanno predetto la morte di Papa Francesco nel 2025



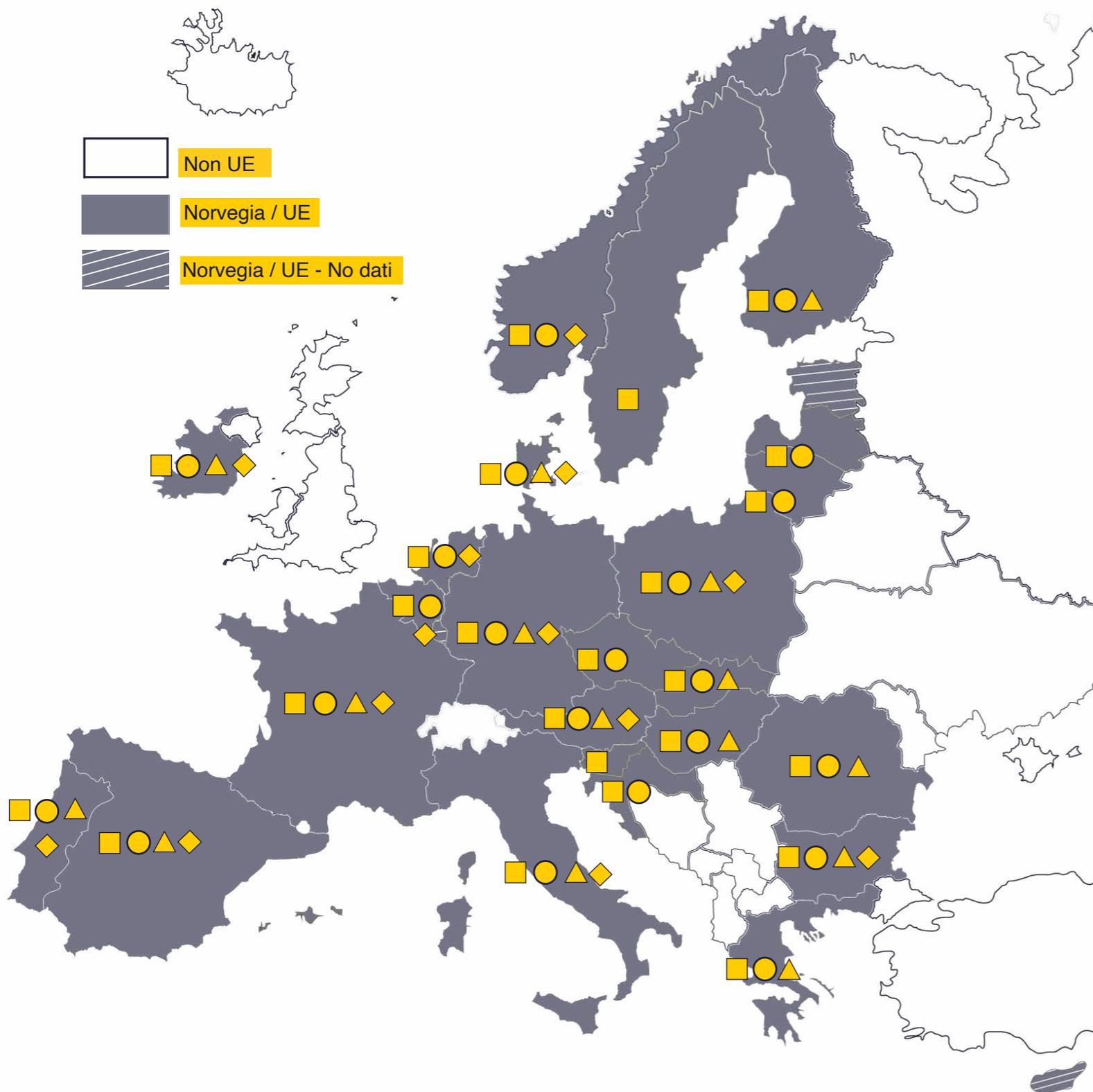
John F. Kennedy Jr. non ha detto che il Vaticano nasconde la morte di papa Francesco



La storia dei mattoncini Lego “accusati di omofobia” non è proprio com’è stata raccontata



Il complotto di Olly con le cuffie, spiegato facile



LE QUATTRO STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A FEBBRAIO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT-CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- L'incidente aereo di Washington è stato causato da un pilota transgender di nome Jo Ellis
- Le star di Hollywood hanno ricevuto milioni dall'Usaid per sostenere l'Ucraina
- ▲ Lo *European Democracy Shield* è stato creato dall'Ue per annullare i risultati delle elezioni che non sono graditi alle istituzioni europee
- ◆ Video/Immagini che mostrano la distruzione di voti postali per l'AfD alle elezioni tedesche

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-28 febbraio 2025.

Numero di progetti che hanno risposto: 4.

Editori del report: Enzo Panizio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.